



Linee guida per l'attivazione dei “Laboratori di pratica del diritto”

Finalità e obiettivi formativi

I corsi denominati *Laboratori Innovativi di Pratica del Diritto (Law in Practice Innovative Lab)*, d'ora innanzi *Laboratori*, rientranti tra le attività a scelta libera, offrono agli studenti la possibilità di affiancare allo studio teorico del diritto anche attività di taglio pratico.

L'obiettivo dei *Laboratori* è didattico-formativo. I corsi laboratoriali mirano a favorire l'apprendimento delle abilità proprie del giurista, accompagnando gli studenti nel graduale processo di transizione verso il ruolo di professionista.

I laboratori consistono in corsi finalizzati all'apprendimento della metodologia diretta alla gestione delle fasi del processo mediante esercitazioni consistenti in “simulazioni di processo”; alla predisposizione e alla redazione di pareri legali e di atti processuali, alla analisi di casi tipici delle prassi aziendali, amministrative e giudiziarie mediante la soluzione di casi pratici.

I corsi sono finalizzati a sviluppare le abilità di:

- ❖ analisi dei fatti, identificazione dei problemi e capacità di diagnosi sul caso giuridico concreto;
- ❖ pianificazione delle strategie risolutive del caso;
- ❖ capacità argomentativa;
- ❖ attitudine a svolgere ricerche e redigere testi giuridici (giudiziali e stragiudiziali);
- ❖ attività di consulenza multidisciplinare e la capacità di valutazione del rischio giuridico;
- ❖ attività di difesa (investigazione e ricerca delle prove; intervento, rappresentanza e assistenza nelle sedi giudiziali e stragiudiziali);
- ❖ relazionarsi con la controparte e con le autorità preposte alla risoluzione della controversia;

nonché ad acquisire la consapevolezza del significato valoriale della verità “processuale”, nel rispetto dei profili deontologici delle professioni legali.

Struttura del laboratorio e modalità di attivazione

La proposta di attivazione del Laboratorio deve essere presentata al Consiglio di Interclasse e al Consiglio di Dipartimento da un Proponente (docente - Coordinatore) o da un Comitato Promotore, composto dal Coordinatore e da altri docenti delle materie interessate e deve prevedere un programma didattico: nonché a) la denominazione del *Laboratorio* e l'indicazione del semestre in cui l'attività sarà svolta; b) eventuali presupposti per l'accesso, quale il superamento di alcuni esami propedeutici; c) il programma delle esercitazioni, articolate in attività pratiche e teoriche, nonché delle eventuali attività da svolgersi presso strutture esterne, con il corrispondente impegno didattico in ore/CFU d) le modalità di selezione degli studenti in caso di superamento del numero di domande e l'indicazione dei criteri di priorità (es: media curricolare, preferenza per studenti in corso, superamento di esami in SSD ecc.) e) le modalità di verifica finale per l'acquisizione dei CFU.

La frequenza del corso e il superamento della prova finale di valutazione permette di acquisire fino a 3 CFU da computare tra le attività a scelta libera.

Il corso ha frequenza obbligatoria ed è a numero chiuso. Lo studente si impegna a frequentare con assiduità le attività programmate e a rispettare tutte le norme deontologiche applicabili al caso, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione.

Gli studenti potranno iscriversi ai corsi di *Laboratorio* entro il 20 settembre, per i laboratori che si svolgono nel I semestre, ed entro il 20 febbraio, per quelli che si svolgono nel II semestre, secondo le modalità d'iscrizione stabilite nella proposta di attivazione.

Nel caso di svolgimento di attività in collaborazione con enti esterni, le relative convenzioni, aventi ad oggetto le attività da svolgere presso tali strutture e/o in collaborazione con esse sono strutturate secondo lo schema-tipo già in uso presso il Dipartimento per attività similari e devono rispondere ai seguenti requisiti:

a) che si tratti di enti pubblici o privati non lucrativi, dotati di una solida diffusione nazionale o locale, comprovata da una pregressa attività, e che non sussistano ragioni di conflitto d'interessi con gli esercenti la professione legale e con i docenti proponenti;

b) che tali soggetti si rendano disponibili a svolgere le attività oggetto della convenzione a titolo gratuito.